

# RASSEGNA STAMPA



## Sommario

<b>Agicos</b> .....	<b>2</b>
FONDAZIONE UNIGIOCO: QUESTA MATTINA A ROMA LA PRESENTAZIONE.....	2
FONDAZIONE UNIGIOCO: NASCE A ROMA LA PRIMA FONDAZIONE PER IL SETTORE (1).....	2
FONDAZIONE UNIGIOCO: ECCO ALCUNE NOTE BIOGRAFICHE.....	3
FONDAZIONE UNIGIOCO: NASCE A ROMA LA PRIMA FONDAZIONE PER IL SETTORE.....	7
FONDAZIONE UNIGIOCO: NASCE A ROMA LA PRIMA FONDAZIONE PER IL SETTORE (1).....	7
<b>Jamma</b> .....	<b>10</b>
NASCE UNIGIOCO, LA PRIMA FONDAZIONE PER IL SETTORE .....	10
NASCE LA FONDAZIONE UNIGIOCO, L'OSSERVATORIO E STRUMENTO DI STUDIO SUL SETTORE GIOCHI..	11
<b>Gioco&amp;Giochi</b> .....	<b>13</b>
UNIGIOCO: BASTA COL GIOCO SPORCO, UN SOMMERSO DI 22 MILIARDI DI EURO.....	13
NASCE OGGI UNIGIOCO, INTERVISTA AL PRESIDENTE GIORGIO BENVENUTO.....	14
<b>Gioco news</b> .....	<b>15</b>
Il fenomeno gioco sotto la lente di Unigioco .....	15
Filippone (ad Gamenet): "Guardare al profitto generale del gioco" .....	16

## Unigioco

---

# Agicos



## **FONDAZIONE UNIGIOCO: QUESTA MATTINA A ROMA LA PRESENTAZIONE**

*\*dal nostro inviato* - Si terrà questa mattina a Roma, presso il Caffè Universale, la presentazione della Fondazione "Unigioco". Alla conferenza stampa parteciperanno il Presidente della Fondazione, On Giorgio Benvenuto, il dott. Ezio Filippone, ad di Gamenet, il prof. Gian Maria Fara, presidente Eurispes, l'on Francesco Tolotti e il prof. Gioacchino Lavanco. Unigioco avrà come mission quella di approfondire la comprensione del fenomeno del Gioco nelle sue dinamiche sociali, culturali, economiche e politiche, proponendosi come strumento di riflessione e di analisi su un comparto complesso e rilevante come quello del gioco pubblico. La Fondazione Unigioco, inoltre, elaborerà contenuti e proposte di intervento e orientamento sul mondo del gioco in tutte le sue forme, con particolare attenzione al contrasto dei fenomeni illegali e patologici e si avvarrà del supporto di figure connesse al settore del gioco pubblico, mantenendo rapporti di costante collaborazione con autorità e organi nazionali e comunitari competenti, con Università e altri Enti e Istituti culturali.

## **FONDAZIONE UNIGIOCO: NASCE A ROMA LA PRIMA FONDAZIONE PER IL SETTORE (1)**

La Fondazione Unigioco, nata su iniziativa di Gamenet S.p.A. e dell'Istituto Eurispes, avrà come suo primo Presidente l'on. Giorgio Benvenuto e come anticipato approfondirà l'analisi del fenomeno del gioco nelle sue dinamiche sociali, culturali, economiche e politiche, proponendosi quale strumento di riflessione su di un comparto complesso e rilevante come quello del gioco pubblico, indicato da Eurispes come "la terza industria del Paese" dopo Eni e Fiat. La Fondazione Unigioco elaborerà contenuti e proposte di intervento e orientamento sul mondo del gioco in tutte le sue molteplici sfaccettature, con particolare attenzione al contrasto degli aspetti illegali e patologici del gioco stesso, allo scopo di creare una solida e genuina "cultura del gioco" e di farne un punto centrale nel processo di produzione culturale del nostro Paese. (segue)

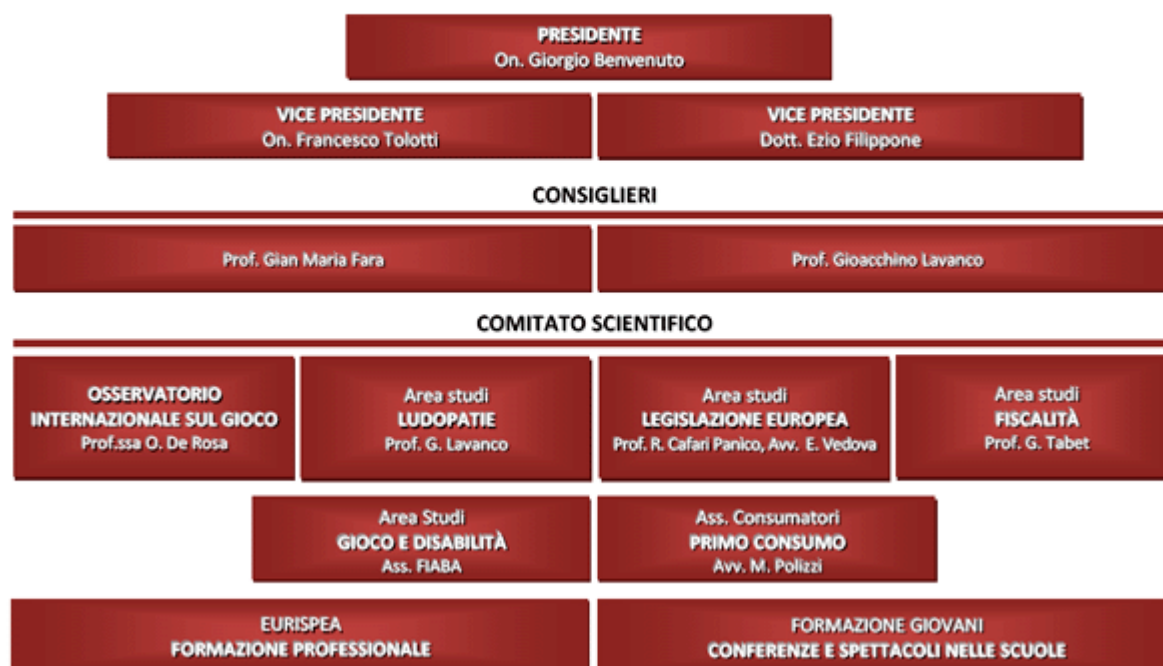
## **FONDAZIONE UNIGIOCO: SUPPORTO DI FIGURE COLLEGALE AL GIOCO PUBBLICO, DI UNIVERSITA', ENTI, AUTORITÀ E ORGANI NAZIONALI E COMUNITARI (2)**

Unigioco, che non ha scopo di lucro, si avvarrà del supporto di soggetti e figure collegate con il settore del gioco pubblico, mantenendo rapporti di costante collaborazione con autorità e organi nazionali e comunitari competenti, con Università e altri Enti e Istituti culturali per la pianificazione di attente strategie organizzative del settore e per formulare proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali della Fondazione. Al Comitato Scientifico della Fondazione hanno già aderito:

- L'Osservatorio Internazionale sul Gioco dell'Università di Salerno, presieduto dalla prof.ssa Ornella De Rosa, che coordina 20 cattedre universitarie italiane e europee e promuove iniziative con finalità di conoscenza, intervento ed orientamento sul mondo del gioco pubblico in Italia ed all'estero;
- il Centro Studi sulle Ludopatie del prof. Gioacchino Lavanco, importante per la sua azione di tutela delle forme ludiche di gioco e di contrasto delle sue forme regressive e patologiche;
- il Centro Studio sulla Legislazione Europea del prof. Ruggiero Cafari Panico e il Centro Studio sulla Fiscalità del prof. Giuliano Tabet, per lo studio delle problematiche di ordine giuridico, economico, finanziario e fiscale legate al settore dei giochi, di rilievo nazionale, comunitario e internazionale;
- l'associazione Primo Consumo, per la tutela dei diritti di cittadini e consumatori;

- l'associazione FIABA, per l'approfondimento delle dinamiche legate a gioco e disabilità;
- Eurispea, gruppo di lavoro per la formazione professionale di personale specializzato nel settore dei giochi;
- L'ente FormAzione Giovani, per quanto attiene alla divulgazione e alla valorizzazione del settore mediante l'organizzazione di conferenze, seminari, spettacoli nelle scuole. La sede della Fondazione Unigioco è a Roma in via Barberini 11. (fine)

## FONDAZIONE UNIGIOCO: ECCO L'ORGANIGRAMMA COMPLETO



## FONDAZIONE UNIGIOCO: ECCO ALCUNE NOTE BIOGRAFICHE

On. Giorgio Benvenuto  
 Nato a Gaeta (LT) l'8/12/1937, laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, è Segretario generale del Ministero delle Finanze e docente presso il Corso Superiore della Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza. E' stato presidente della Direzione Nazionale dei Democratici di Sinistra. Già Segretario politico del Partito Socialista Italiano. Già Segretario di Alleanza Democratica e dell'Unione dei Democratici. Portavoce dei Riformatori per l'Europa, ed in tale veste cofondatore, a suo tempo, dei Democratici di Sinistra. Nella XIII legislatura, alla Camera dei Deputati, è stato Presidente della VI Commissione permanente Finanze e componente della Commissione bicamerale dei 30 in materia di attuazione della di riforma fiscale. Nella XIV legislatura, sempre alla Camera dei Deputati, è stato Capogruppo dei Democratici di Sinistra - L'Ulivo nella VI Commissione permanente Finanze. Nella XV legislatura, è stato al Senato Presidente della VI Commissione permanente Finanze e Tesoro. È membro della Commissione per il Futuro di Roma Capitale dal 14 ottobre 2008 e della Commissione per l'elaborazione di studi e proposte sulle politiche delle Entrate del Comune di Roma (Ordinanza 233  
 del 2/9/2008).

---

On. Francesco Tolotti  
Nato a Brescia il 15/08/1952, laureato con lode in Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è docente di Storia e Filosofia nei licei. Consigliere comunale a Brescia dal 1994 al 2007, ha ricoperto incarichi di direzione politica come segretario provinciale di Brescia nel PDS, nei Ds e nel PD. In Parlamento dal 2001 al 2008, è stato componente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati nella XIV legislatura e Vicepresidente della medesima Commissione nella XV legislatura. Nel corso della sua attività parlamentare ha avuto occasione di maturare una approfondita conoscenza del settore del gioco ed è più volte intervenuto in sede legislativa con proposte tendenti a rendere sempre più coerenti e trasparenti le norme in materia di gioco, soprattutto nell'ottica del rispetto della legalità e della tutela dei diritti del cittadino consumatore. Come Vicepresidente ha promosso e coordinato nel corso della XV legislatura una serie di audizioni presso la Commissione Finanze della Camera, allo scopo di contribuire alla definizione di un quadro aggiornato del settore del gioco pubblico, sia per quanto concerne gli operatori sia per quanto riguarda i protagonisti istituzionali del settore (AAMS, Sogei, etc.).

Dott. Ezio Filippone  
Nato a Locri il 10/04/1940, laureato con il massimo dei voti in Scienze Economiche e Commerciali presso l'Università di Messina, è dottore commercialista. Dal 1975 svolge stabilmente a Roma la propria attività professionale a favore di imprese industriali e commerciali, anche con la formula del "Contract Manager", ovvero la gestione temporanea di impresa. Ha svolto un'intensa attività associativa, organizzativa e di studio all'interno della Confindustria. Già vice Presidente dell'Associazione degli Industriali di Reggio Calabria, è stato membro del Comitato Nazionale dei Giovani Industriali, del Comitato Nazionale della Piccola Industria e del Comitato Centrale per i problemi del Mezzogiorno, del Comitato Nazionale dei Giovani industriali, delle associazioni di rappresentanza del Terziario e, in qualità di vice Presidente, della Federazione Nazionale dei Consorzi Fidi. Ha coordinato l'attività del Sindaut all'interno della Fipe Confcommercio, contribuendo alla formazione delle nuove leggi che governano il gioco pubblico.  
Nel 2003, ha trasformato il sindacato Sindaut in un consorzio, il CRIGA (Consorzio Rete Italia Gestori Automatico), che, attraverso un R.T.I. (Raggruppamento temporaneo di impresa) con il gruppo Citec, si è aggiudicato una concessione di rete telematica per gli apparecchi da intrattenimento New Slot. Successivamente, il Criga ha rilevato l'intero capitale sociale del R.t.i ed è nata Gamenet S.p.A., concessionario AAMS per il gioco pubblico. È Amministratore delegato di Gamenet S.p.A. sin dalla sua costituzione.

Prof. Gian Maria Fara  
Nato a Tempio Pausania (OT) il 29/09/1951, laureato in Scienze Sociali presso La Pontificia Università S. Tommaso D'Aquino (Angelicum) di Roma, dove ha conseguito anche il Dottorato, ha fondato (1982) e presiede l'istituto di ricerca Eurispes. Ha diretto le circa 700 ricerche effettuate dall'Istituto, ed è responsabile della Direzione scientifica del Rapporto annuale dell'Eurispes sulla situazione sociale ed economica del Paese. È docente di "Scienze dell'Opinione Pubblica" presso l'università LUMSA di Roma mentre, presso la Link Campus University of Rome, è direttore del corso di laurea in "Studi Politici e delle Relazioni Internazionali" e docente di "Sociologia Generale". È consultore del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali e membro del Comitato Scientifico di "Europa Contemporanea", rivista ufficiale della Accademia delle Scienze di Mosca. Dal 1990 al 1993 è stato docente di "Formazione dell'opinione pubblica ed etica della comunicazione" presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno e di "Psicologia della Politica e dei Comportamenti di Massa" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università G. D'Annunzio di Teramo. Dal 1992 al 1996 ha insegnato "Scienza dell'opinione pubblica" presso la Scuola di specializzazione in giornalismo e comunicazioni di massa della LUISS e, nell'anno accademico '95/'96, anche presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma La Sapienza. Dal 1990 al 2002 ha insegnato "Scienze dell'Opinione Pubblica" nel Corso di Laurea in Giurisprudenza presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma. Dal 1999 al 2003 è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica

---

Presidente dell'IPSEMA (Istituto di Previdenza per il settore Marittimo).

Prof. Gioacchino Lavanco  
Nato a Polizzi Generosa (PA) il 16 maggio 1959, laureato con lode in filosofia presso l'Università degli Studi di Palermo, è Presidente del Consiglio di Coordinamento dei Corsi di studio di Scienze dell'educazione della Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Palermo, professore straordinario di Psicologia di Comunità e docente incaricato di Psicologia e tecniche di comunicazione presso la Facoltà di Farmacia del medesimo ateneo. È president elect dell'Alea, associazione per le ricerche, gli studi e la prevenzione del gioco d'azzardo patologico e membro del Collegio dei docenti del Master di 1° livello sulle "Dipendenze patologiche" promosso dall'Università degli Studi di Palermo. Membro della "International Political Psychology Society" e della "International Association of Group Psychotherapy", per la quale ha curato diversi report in occasione dei congressi mondiali (Montreal 1992, Buenos Aires 1995, London 1998, Jerusalem 2000), è stato direttore editoriale della rivista "Forum. Journal of International Association of Group Psychotherapy" ed è co-editor del "Journal of Educational Psychology". Già membro del direttivo nazionale della "Società Italiana di Psicologia di Comunità", fa parte della direzione scientifica del periodico della stessa, del comitato editoriale della rivista "Psicologia della salute", organo della Società Italiana di Psicologia della salute, e del comitato scientifico della rivista "Quaderni di psicoterapia di gruppo", organo della Sipag.

**FONDAZIONE UNIGIOCO: ON. FRANCESCO TOLOTTI "SETTORE IN CRESCITA, MA MANCA UNA PROGRAMMAZIONE NORMATIVA PIU' COERENTE. RAFFAELE FERRARA UNA GARANZIA"**

\*dal nostro inviato - "Un settore in continua crescita, ma che attende una programmazione normativa più coerente e che deve affrontare alcune criticità". Questa l'analisi dell'On. Francesco Tolotti, ex vicepresidente della VI Commissione Finanze della Camera, intervistato da Agicos in occasione della presentazione della fondazione "Unigioco", progetto alla realizzazione del quale Tolotti ha contribuito in prima persona. "La Fondazione Unigioco - ha spiegato - non nasce con finalità di rappresentanza o come gruppo di pressione, ma piuttosto come strumento di analisi, di studio e approfondimento di un settore "complesso" come quello dei giochi, o come occasione di formazione. In questo senso la collaborazione con Eurispes è fortemente significativa, perché l'intento della Fondazione sarà anche quello di cooperare con altri organismi di studio e fornire una analisi quanto più rigorosa delle dinamiche del settore giochi." Un settore che non sembra cessare la sua crescita: "Sì, il settore in questi anni ha continuato a crescere al punto da divenire vitale per la stessa economia italiana, tanto che secondo le ultime statistiche l'industria dei giochi è ormai la terza per importanza nel nostro paese. La sfida più importante che ora attende il mondo dei giochi mi sembra quella delle VLT. Una opportunità di crescita importante per il comparto, ma una partita pur sempre complessa e non esente da alcuni rischi, quelli insiti all'entrata di una nuova tecnologia e agli investimenti ingenti degli operatori che dovranno essere giustificati. Si tratta di capire come la novità verrà assimilata e come reagirà il settore a questa novità. Altri giochi, come quelli ippici e quelli tradizionali come lotterie e totocalcio non stanno vivendo un momento felice, ma a parte i giochi ippici - la cui crisi è strettamente legata a quella del settore stesso - per gli altri si potrebbe avviare una rivisitazione, soprattutto in vista degli ultimi strumenti che la modernità ci propone. Per il resto, le complicità relative al bando del Gratta e Vinci, contrassegnata dalla ormai consueta pioggia di ricorsi, confermano che - pur dando atto del buon lavoro fatto dal governo - resta ancora molto da fare: il settore soffre ancora di una eccessiva eterogeneità dal punto di vista normativo, e occorrerebbe certamente da parte del legislatore un serio intervento di programmazione". Tolotti ha infine elogiato la gestione di Raffaele Ferrara, direttore generale dei Monopoli di Stato: "A parte la personalità di grande rilievo, Ferrara ha ben risposto all'esigenza di rendere la gestione del comparto più rigorosa. Il settore ha la necessità di crescere in consapevolezza, sviluppando una vera e propria cultura del gioco sicuro. E in questo senso Ferrara rappresenta una garanzia".

---

**FONDAZIONE UNIGIOCO: GIAN MARIA FARA (PRES. EURISPES) "NEL SETTORE TRA I 22-25 MILIARDI DI EURO DI SOMMERSO. A DICEMBRE 'LIBRO BIANCO' SUL GIOCO"**

*\*dal nostro inviato - "Il settore dei giochi rappresenta la terza industria del Paese con un fatturato che entro il 2010 raggiungerà i 57 miliardi di euro, ma che deve ancora fare i conti con un sommerso che si aggira tra i 22 e i 25 miliardi di euro, ovvero circa il 50% del mercato legale". Lo rivela in via preliminare Gian Maria Fara, Presidente Eurispes, che ha annunciato questa mattina l'imminente presentazione di una nuova ricerca Eurispes sul comparto giochi. "Eurispes negli ultimi anni ha dedicato grande attenzione al settore, ma in seguito alle sollecitazioni del Dott. Filippone e degli onorevoli Benvenuto e Tolotti, abbiamo avviato una grande ricerca, quasi un libro bianco sul gioco, che sarà presentato entro la metà di dicembre". Da un esame preliminare dell'Istituto di Ricerca emerge che "quello del gioco è un settore che produce ricchezza e occupazione, ha continuato Fara, ma non ha ancora punti di coagulo, di rappresentanza delle proprie esigenze. Manca ancora una coscienza comune, il comparto non riesce a darci una voce unica e non riesce a pensare a se stesso come un grande comparto economico, perché le logiche aziendali e particolaristiche restano ancora molto forti. Con la nascita della Fondazione Unigioco intendiamo mettere a disposizione di tutti uno strumento operativo, un luogo aperto a proposte e suggerimenti anche alle istituzioni. Daremo il nostro contributo soprattutto per consolidare una cultura del gioco e per prosciugare definitivamente la palude dell'illegalità".*

**FONDAZIONE UNIGIOCO: ON GIORGIO BENVENUTO "SUL SETTORE PESA ANCORA UN GIUDIZIO ETICO NEGATIVO. BISOGNA CREARE UNA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ"**

*\*dal nostro inviato - Sarà l'onorevole Giorgio Benvenuto a presiedere i lavori della Fondazione Unigioco. L'On Benvenuto, che ha partecipato alla presentazione del progetto, ha spiegato alla stampa gli obiettivi di Unigioco: "Il mondo dei giochi fa ancora i conti con il giudizio etico negativo che pesa su questo settore. Ma è evidente che esiste una contraddizione tra il patto che il gioco si pratica e la mancanza di una gestione politica più efficace viziata dal sentimento comune che ci si stia sporcando le mani. Il gioco è invece un fenomeno sociale che non va demonizzato: per questo la fondazione si propone di creare e diffondere una cultura della responsabilità diversa. Non si possono nascondere le dimensioni del fatturato e dell'indotto legati al gioco, ma è anzi necessario affrontare le sue criticità, e temi come l'illegalità e la responsabilità dei giocatori, in maniera più efficace. Scopo della fondazione sarà dunque quello - attraverso una collaborazione con Enti di formazione - di creare un strumento di approfondimento su questi temi affinché si superino certi luoghi comuni.*

**FONDAZIONE UNIGIOCO: ON GIORGIO BENVENUTO "SUI GIOCHI SVOLTO LAVORO BIPARTISAN. GESTIONI TINO E FERRARA MOLTO EFFICACI"**

*\*dal nostro inviato - "Negli ultimi anni a livello politico sono stati fatti dei buoni passi in avanti", ha spiegato ad Agicos, l'On Benvenuto. "Quello che mi preme sottolineare è che molto del lavoro fatto ha avuto un carattere bipartisan, con l'atto di indirizzo sul gioco avviato nella precedente legislatura dalla Commissione Pedrizzi che ha rappresentato un punto di partenza molto efficace. D'altro lato abbiamo una amministrazione finanziaria dei giochi che si è dimostrata molto efficace. Sia la gestione Tino che quella Ferrara hanno mosso passi importanti contro l'illegalità e lo sviluppo del gioco responsabile, svincolandosi da gestioni veramente manageriali. E' nato un gioco responsabile legale ed equo. Un modello anche per l'Europa, che oggi ci da ragione riconoscendo l'istituto tipicamente italiano della concessione, che oggi è guardato con maggiore attenzione a livello europeo".*

---

## **FONDAZIONE UNIGIOCO: NASCE A ROMA LA PRIMA FONDAZIONE PER IL SETTORE**

Si terrà questa mattina a Roma, presso il Caffè Universale, la presentazione della Fondazione "Unigioco". Alla conferenza stampa parteciperanno il Presidente della Fondazione, On Giorgio Benvenuto, il dott. Ezio Filippone, ad di Gamenet, il prof. Gian Maria Fara, presidente Eurispes, l'on Francesco Tolotti e il prof. Gioacchino Lavanco. Unigioco avrà come mission quella di approfondire la comprensione del fenomeno del Gioco nelle sue dinamiche sociali, culturali, economiche e politiche, proponendosi come strumento di riflessione e di analisi su un comparto complesso e rilevante come quello del gioco pubblico. La Fondazione Unigioco, inoltre, elaborerà contenuti e proposte di intervento e orientamento sul mondo del gioco in tutte le sue forme, con particolare attenzione al contrasto dei fenomeni illegali e patologici e si avvarrà del supporto di figure connesse al settore del gioco pubblico, mantenendo rapporti di costante collaborazione con autorità e organi nazionali e comunitari competenti, con Università e altri Enti e Istituti culturali.

### **FONDAZIONE UNIGIOCO: NASCE A ROMA LA PRIMA FONDAZIONE PER IL SETTORE (1)**

La Fondazione Unigioco, nata su iniziativa di Gamenet S.p.A. e dell'Istituto Eurispes, avrà come suo primo Presidente l'on. Giorgio Benvenuto e come anticipato approfondirà l'analisi del fenomeno del gioco nelle sue dinamiche sociali, culturali, economiche e politiche, proponendosi quale strumento di riflessione su di un comparto complesso e rilevante come quello del gioco pubblico, indicato da Eurispes come "la terza industria del Paese" dopo Eni e Fiat. La Fondazione Unigioco elaborerà contenuti e proposte di intervento e orientamento sul mondo del gioco in tutte le sue molteplici sfaccettature, con particolare attenzione al contrasto degli aspetti illegali e patologici del gioco stesso, allo scopo di creare una solida e genuina "cultura del gioco" e di farne un punto centrale nel processo di produzione culturale del nostro Paese. (segue)

### **FONDAZIONE UNIGIOCO: SUPPORTO DI FIGURE COLLEGALE AL GIOCO PUBBLICO, DI UNIVERSITA', ENTI, AUTORITÀ E ORGANI NAZIONALI E COMUNITARI (2)**

Unigioco, che non ha scopo di lucro, si avvarrà del supporto di soggetti e figure collegate con il settore del gioco pubblico, mantenendo rapporti di costante collaborazione con autorità e organi nazionali e comunitari competenti, con Università e altri Enti e Istituti culturali per la pianificazione di attente strategie organizzative del settore e per formulare proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali della Fondazione. Al Comitato Scientifico della Fondazione hanno già aderito:

- L'Osservatorio Internazionale sul Gioco dell'Università di Salerno, presieduto dalla prof.ssa Ornella De Rosa, che coordina 20 cattedre universitarie italiane e europee e promuove iniziative con finalità di conoscenza, intervento ed orientamento sul mondo del gioco pubblico in Italia ed all'estero;
- il Centro Studi sulle Ludopatie del prof. Gioacchino Lavanco, importante per la sua azione di tutela delle forme ludiche di gioco e di contrasto delle sue forme regressive e patologiche;
- il Centro Studio sulla Legislazione Europea del prof. Ruggiero Cafari Panico e il Centro Studio sulla Fiscalità del prof. Giuliano Tabet, per lo studio delle problematiche di ordine giuridico, economico, finanziario e fiscale legate al settore dei giochi, di rilievo nazionale, comunitario e internazionale;
- l'associazione Primo Consumo, per la tutela dei diritti di cittadini e consumatori;
- l'associazione FIABA, per l'approfondimento delle dinamiche legate a gioco e disabilità;
- Eurispea, gruppo di lavoro per la formazione professionale di personale specializzato nel settore dei giochi;
- L'ente FormAzione Giovani, per quanto attiene alla divulgazione e alla valorizzazione del settore mediante l'organizzazione di conferenze, seminari, spettacoli nelle scuole. La sede della Fondazione Unigioco è a Roma in via Barberini 11. (fine)

---

## **FONDAZIONE UNIGIOCO: ECCO L'ORGANIGRAMMA COMPLETO**

**Prof. Gioacchino Lavanco** Nato a Polizzi Generosa (PA) il 16 maggio 1959, laureato con lode in filosofia presso l'Università degli Studi di Palermo, è Presidente del Consiglio di Coordinamento dei Corsi di studio di Scienze dell'educazione della Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Palermo, professore straordinario di Psicologia di Comunità e docente incaricato di Psicologia e tecniche di comunicazione presso la Facoltà di Farmacia del medesimo ateneo. È president elect dell'Alea, associazione per le ricerche, gli studi e la prevenzione del gioco d'azzardo patologico e membro del Collegio dei docenti del Master di 1° livello sulle "Dipendenze patologiche" promosso dall'Università degli Studi di Palermo. Membro della "International Political Psychology Society" e della "International Association of Group Psychotherapy", per la quale ha curato diversi report in occasione dei congressi mondiali (Montreal 1992, Buenos Aires 1995, London 1998, Jerusalem 2000), è stato direttore editoriale della rivista "Forum. Journal of International Association of Group Psychotherapy" ed è co-editor del "Journal of Educational Psychology". Già membro del direttivo nazionale della "Società Italiana di Psicologia di Comunità", fa parte della direzione scientifica del periodico della stessa, del comitato editoriale della rivista "Psicologia della salute", organo della Società Italiana di Psicologia della salute, e del comitato scientifico della rivista "Quaderni di psicoterapia di gruppo", organo della Sipag.

## **FONDAZIONE UNIGIOCO: ECCO ALCUNE NOTE BIOGRAFICHE**

On. Giorgio Benvenuto Nato a Gaeta (LT) l'8/12/1937, laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, è Segretario generale del Ministero delle Finanze e docente presso il Corso Superiore della Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza. È stato presidente della Direzione Nazionale dei Democratici di Sinistra. Già Segretario politico del Partito Socialista Italiano. Già Segretario di Alleanza Democratica e dell'Unione dei Democratici. Portavoce dei Riformatori per l'Europa, ed in tale veste cofondatore, a suo tempo, dei Democratici di Sinistra. Nella XIII legislatura, alla Camera dei Deputati, è stato Presidente della VI Commissione permanente Finanze e componente della Commissione bicamerale dei 30 in materia di attuazione della riforma fiscale. Nella XIV legislatura, sempre alla Camera dei Deputati, è stato Capogruppo dei Democratici di Sinistra - L'Ulivo nella VI Commissione permanente Finanze. Nella XV legislatura, è stato al Senato Presidente della VI Commissione permanente Finanze e Tesoro. È membro della Commissione per il Futuro di Roma Capitale dal 14 ottobre 2008 e della Commissione per l'elaborazione di studi e proposte sulle politiche delle Entrate del Comune di Roma (Ordinanza 233 del 2/9/2008).

On. Francesco Tolotti Nato a Brescia il 15/08/1952, laureato con lode in Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è docente di Storia e Filosofia nei licei. Consigliere comunale a Brescia dal 1994 al 2007, ha ricoperto incarichi di direzione politica come segretario provinciale di Brescia nel PDS, nei Ds e nel PD. In Parlamento dal 2001 al 2008, è stato componente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati nella XIV legislatura e Vicepresidente della medesima Commissione nella XV legislatura. Nel corso della sua attività parlamentare ha avuto occasione di maturare una approfondita conoscenza del settore del gioco ed è più volte intervenuto in sede legislativa con proposte tendenti a rendere sempre più coerenti e trasparenti le norme in materia di gioco, soprattutto nell'ottica del rispetto della legalità e della tutela dei diritti del cittadino consumatore. Come Vicepresidente ha promosso e coordinato nel corso della XV legislatura una serie di audizioni presso la Commissione Finanze della Camera, allo scopo di contribuire alla definizione di un quadro aggiornato del settore del gioco pubblico, sia per quanto concerne gli operatori sia per quanto riguarda i protagonisti istituzionali del settore (AAMS, Sogei, etc.).

Dott. Ezio Filippone Nato a Locri il 10/04/1940, laureato con il massimo dei voti in Scienze Economiche e Commerciali presso l'Università di Messina, è dottore commercialista. Dal 1975 svolge stabilmente a Roma la propria attività professionale a favore di imprese industriali e commerciali, anche con la formula del "Contract Manager",

---

ovvero la gestione temporanea di impresa. Ha svolto un'intensa attività associativa, organizzativa e di studio all'interno della Confindustria. Già vice Presidente dell'Associazione degli Industriali di Reggio Calabria, è stato membro del Comitato Nazionale dei Giovani Industriali, del Comitato Nazionale della Piccola Industria e del Comitato Centrale per i problemi del Mezzogiorno, del Comitato Nazionale dei Giovani industriali, delle associazioni di rappresentanza del Terziario e, in qualità di vice Presidente, della Federazione Nazionale dei Consorzi Fidi. Ha coordinato l'attività del Sindaut all'interno della Fipe Confcommercio, contribuendo alla formazione delle nuove leggi che governano il gioco pubblico. Nel 2003, ha trasformato il sindacato Sindaut in un consorzio, il CRIGA (Consorzio Rete Italia Gestori Automatico), che, attraverso un R.T.I. (Raggruppamento temporaneo di impresa) con il gruppo Citec, si è aggiudicato una concessione di rete telematica per gli apparecchi da intrattenimento New Slot. Successivamente, il Criga ha rilevato l'intero capitale sociale del R.t.i ed è nata Gamenet S.p.A., concessionario AAMS per il gioco pubblico. È Amministratore delegato di Gamenet S.p.A. sin dalla sua costituzione.

Prof. Gian Maria Fara Nato a Tempio Pausania (OT) il 29/09/1951, laureato in Scienze Sociali presso La Pontificia Università S. Tommaso D'Aquino (Angelicum) di Roma, dove ha conseguito anche il Dottorato, ha fondato (1982) e presiede l'istituto di ricerca Eurispes. Ha diretto le circa 700 ricerche effettuate dall'Istituto, ed è responsabile della Direzione scientifica del Rapporto annuale dell'Eurispes sulla situazione sociale ed economica del Paese. È docente di "Scienze dell'Opinione Pubblica" presso l'università LUMSA di Roma mentre, presso la Link Campus University of Rome, è direttore del corso di laurea in "Studi Politici e delle Relazioni Internazionali" e docente di "Sociologia Generale". È consultore del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali e membro del Comitato Scientifico di "Europa Contemporanea", rivista ufficiale della Accademia delle Scienze di Mosca. Dal 1990 al 1993 è stato docente di "Formazione dell'opinione pubblica ed etica della comunicazione" presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno e di "Psicologia della Politica e dei Comportamenti di Massa" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università G. D'Annunzio di Teramo. Dal 1992 al 1996 ha insegnato "Scienza dell'opinione pubblica" presso la Scuola di specializzazione in giornalismo e comunicazioni di massa della LUISS e, nell'anno accademico '95/'96, anche presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma La Sapienza. Dal 1990 al 2002 ha insegnato "Scienze dell'Opinione Pubblica" nel Corso di Laurea in Giurisprudenza presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma. Dal 1999 al 2003 è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica Presidente dell'IPSEMA (Istituto di Previdenza per il settore Marittimo).

---

# **Jamma**



## **NASCE UNIGIOCO, LA PRIMA FONDAZIONE PER IL SETTORE**

Il nuovo soggetto, nato per approfondire l'analisi del fenomeno del Gioco, avrà come Presidente l'on. Giorgio Benvenuto

(Jamma) Si tiene oggi alle 10,30 a Roma, presso il Caffè Universale in via delle Coppelle 6A, la conferenza stampa di presentazione della Fondazione Unigioco.

Nata su iniziativa di Gamenet S.p.A. e dell'Istituto Eurispes, la Fondazione – che avrà come suo primo Presidente l'on. Giorgio Benvenuto – approfondirà l'analisi del fenomeno del Gioco nelle sue dinamiche sociali, culturali, economiche e politiche, proponendosi quale strumento di riflessione su di un comparto complesso e rilevante come quello del Gioco pubblico, indicato da Eurispes come “la terza industria del Paese” dopo Eni e Fiat.

La Fondazione Unigioco elaborerà contenuti e proposte di intervento e orientamento sul mondo del gioco in tutte le sue molteplici sfaccettature, con particolare attenzione al contrasto degli aspetti illegali e patologici del gioco stesso, allo scopo di creare una solida e genuina “cultura del gioco” e di farne un punto centrale nel processo di produzione culturale del nostro Paese.

Unigioco, che non ha scopo di lucro, si avvarrà del supporto di soggetti e figure collegate con il settore del gioco pubblico, mantenendo rapporti di costante collaborazione con autorità e organi nazionali e comunitari competenti, con Università e altri Enti e Istituti culturali per la pianificazione di attente strategie organizzative del settore e per formulare proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali della Fondazione.

Al Comitato Scientifico della Fondazione hanno già aderito:

- L'Osservatorio Internazionale sul Gioco dell'Università di Salerno, presieduto dalla prof.ssa Ornella De Rosa, che coordina 20 cattedre universitarie italiane e europee e promuove iniziative con finalità di conoscenza, intervento ed orientamento sul mondo del gioco pubblico in Italia ed all'estero;
- il Centro Studi sulle Ludopatie del prof. Gioacchino Lavanco, importante per la sua azione di tutela delle forme ludiche di gioco e di contrasto delle sue forme regressive e patologiche;
- il Centro Studio sulla Legislazione Europea del prof. Ruggiero Cafari Panico e il Centro Studio sulla Fiscalità del prof. Giuliano Tabet, per lo studio delle problematiche di ordine giuridico, economico finanziario e fiscale legate al settore dei giochi, di rilievo nazionale, comunitario e internazionale;
- l'associazione Primo Consumo, per la tutela dei diritti di cittadini e consumatori;
- l'associazione FIABA, per l'approfondimento delle dinamiche legate a gioco e disabilità;
- Eurispea, gruppo di lavoro per la formazione professionale di personale specializzato nel settore dei giochi;
- L'ente FormAzione Giovani, per quanto attiene alla divulgazione e alla valorizzazione del settore mediante l'organizzazione di conferenze, seminari, spettacoli nelle scuole.

La sede della Fondazione Unigioco è a Roma in via Barberini 11

Di seguito l'organigramma della fondazione



## NASCE LA FONDAZIONE UNIGIOCO, L'OSSERVATORIO E STRUMENTO DI STUDIO SUL SETTORE GIOCHI

(Jamma) "Il mondo dei giochi fa ancora i conti con il giudizio etico negativo che pesa su questo settore. Ma è evidente che esiste una contraddizione tra il patto che il gioco si pratica e la mancanza di una gestione politica più efficace viziata dal sentimento comune che ci si stia sporcando le mani" E' quanto ha dichiarato oggi l'onorevole **Giorgio Benvenuto**, presidente della Fondazione Unigioco, nel corso della conferenza stampa di presentazione che si è svolta oggi a Roma "Il gioco è invece un fenomeno sociale che non va demonizzato: per questo la fondazione si propone di creare e diffondere una cultura della responsabilità diversa. Non si possono nascondere le dimensioni del fatturato e dell'indotto legati al gioco, ma è anzi necessario affrontare le sue criticità, e temi come l'illegalità e la responsabilità dei giocatori, in maniera più efficace. Scopo della fondazione sarà dunque quello - attraverso una collaborazione con Enti di formazione - di creare un strumento di approfondimento su questi temi affinché si superino certi luoghi comuni" ha ggunto Benevenuto. " "Negli ultimi anni a livello politico sono stati fatti dei buoni passi in avanti. Quello che mi preme sottolineare è che molto del lavoro fatto ha avuto un carattere bipartisan, con l'atto di indirizzo sul gioco avviato nella precedente legislatura dalla Commissione Pedrizzi che ha rappresentato un punto di partenza molto efficace. D'altro lato abbiamo una amministrazione finanziaria dei giochi che si è dimostrata molto efficace. Sia la gestione Tino che quella Ferrara hanno mosso passi importanti contro l'illegalità e lo sviluppo del gioco responsabile, svincolandosi da gestioni veramente manageriali. E' nato un gioco responsabile legale ed equo. Un modello anche per l'Europa, che oggi ci da ragione riconoscendo l'istituto tipicamente italiano della concessione, che oggi è guardato con maggiore attenzione a livello europeo".

### EZIO FILIPPONE (AD GAMENET) "SUPERARE I PARTICOLARISMI PER UN PROFITTO GENERALIZZATO"

Superamento dei particolarismi, fiscalità ed evasione, formazione professionale, ludopatie ed informazione giovanile: questi gli altri temi che la Fondazione Unigioco intende approfondire, secondo la relazione di Ezio Filippone, ad di Gamenet. "L'esigenza della nascita di Unigioco è nata dal confronto con Eurispes, che ha mostrato - dati i cambiamenti in atto nel settore - la necessità di una fotografia più particolareggiata dell'industria del gioco. Il settore ha bisogno ancora di studiarsi, ma soprattutto di sviluppare una coscienza comune che superi i particolarismi e si avvii alla tutela di un profitto generale e non meramente aziendale. Per questo la Fondazione può essere uno strumento di aiuto importante e in questo senso le sue ramificazioni nel mondo della cultura e dell'istruzione possono dare contributi importanti. Tra i temi caldi che occorrerà affrontare c'è quello della fiscalità e dell'evasione,

---

come ha mostrato il Presidente Fara; quello della formazione professionale, perché in un settore in espansione cresce anche l'occupazione e la necessità di formare figure altamente specializzate. Resta da fare molto sul piano delle ludopatie, ma anche su quello dell'informazione giovanile: in questo senso stiamo per avviare una campagna di informazione destinata alle scuole per promuovere la cultura del gioco responsabile tra i giovani".

**GIAN MARIA FARA (PRES. EURISPES) "NEL SETTORE TRA I 22-25 MILIARDI DI EURO DI SOMMERSO. A DICEMBRE 'LIBRO BIANCO' SUL GIOCO"**

"Il settore dei giochi rappresenta la terza industria del Paese con un fatturato che entro il 2010 raggiungerà i 57 miliardi di euro, ma che deve ancora fare i conti con un sommerso che si aggira tra i 22 e i 25 miliardi di euro, ovvero circa il 50% del mercato legale". Lo rivela in via preliminare Gian Maria Fara, Presidente Eurispes, che ha annunciato questa mattina l'imminente presentazione di una nuova ricerca Eurispes sul comparto giochi. "Eurispes negli ultimi anni ha dedicato grande attenzione al settore, ma in seguito alle sollecitazioni del Dott. Filippone e degli onorevoli Benvenuto e Tolotti, abbiamo avviato una grande ricerca, quasi un libro bianco sul gioco, che sarà presentato entro la metà di dicembre". Da un esame preliminare dell'Istituto di Ricerca emerge che "quello del gioco è un settore che produce ricchezza e occupazione, ha continuato Fara, ma non ha ancora punti di coagulo, di rappresentanza delle proprie esigenze. Manca ancora un coscienza comune, il comparto non riesce a darci una voce unica e non riesce a pensare a se stesso come un grande comparto economico, perché le logiche aziendali e particolaristiche restano ancora molto forti. Con la nascita della Fondazione Unigioco intendiamo mettere a disposizione di tutti uno strumento operativo, un luogo aperto a proposte e suggerimenti anche alle istituzioni. Daremo il nostro contributo soprattutto per consolidare una cultura del gioco e per prosciugare definitivamente la palude dell'illegalità".

---

# Gioco&Giochi



## **UNIGIOCO: BASTA COL GIOCO SPORCO, UN SOMMERSO DI 22 MILIARDI DI EURO**

Ventidue miliardi. A tanto ammonta, secondo una stima Eurispes, il giro d'affari mosso dal gioco illegale quasi la metà della raccolta legale. Uno degli obiettivi dichiarati all'odierna presentazione da Unigioco è proprio quello di contrastare l'illegalità, con particolare attenzione all'approfondimento di dinamiche sociali, politiche ed economiche. A metà dicembre la prima pubblicazione firmata Eurispes, un vero e proprio libro 'bianco' sul gioco consistente in una ricerca approfondita "spalmata" su un migliaio di pagine. Lo ha anticipato il presidente dell'istituto di ricerca Gian Maria Fara che ha preventivato per il 2010 una raccolta di 57 miliardi di euro per il gioco pubblico.

### **LA MISSION**

Unigioco nasce con una mission chiara già nelle prime parole di presentazione approfondirà l'analisi del fenomeno del gioco nelle sue dinamiche sociali, culturali, economiche e politiche, proponendosi quale strumento di riflessione su di un comparto complesso e rilevante come quello del Gioco pubblico, indicato da Eurispes come "la terza industria del Paese" dopo Eni e Fiat. La nuova fondazione è stata presentata oggi a Roma al caffè Universale di via delle Coppelle. Al comitato scientifico della fondazione, che si occuperà prevalentemente degli aspetti di illegalità e patologia legati al gioco, hanno già aderito l'Osservatorio Internazionale sul Gioco, il Centro Studi sulle ludopatie, il Centro studi sulla legislazione europea, l'associazione primo consumo e l'associazione Fiaba.

### **L'ORGANIGRAMMA**

Alla presidenza della Fondazione c'è l' On. Giorgio Benvenuto
On. Francesco Tolotti, Dott. Ezio Filippone - Vice Presidenti
Gian Maria Fara, Gioacchino Lavanco - Consiglieri
Al comitato scientifico hanno aderito:
Osservatorio nazionale sul gioco- Prof.ssa O.De Rosa
Area studi ludopatie - Prof. G.Lavanco
Area studi legislazione europea - Prof. R.Cafari-Panico, Prof. E.Vedova
Area studi fiscalità - Prof. G.Tabet
Area studi gioco e disabilità - ass. Fiaba
Ass. consumatori Primo Consumo - avv. M. Polizzi
Eurispes
Formazione giovani

---

## NASCE OGGI UNIGIOCO, INTERVISTA AL PRESIDENTE GIORGIO BENVENUTO

Oggi a Roma Eurispes e Gamenet "battezzano" Unigioco, una nuova fondazione alla cui presidenza è stato nominato l'on. Giorgio Benvenuto, un passato di sindacalista e politico che non ha bisogno di presentazioni. Gioco&Giochi lo ha intervistato in anteprima.

**On. Benvenuto, perché Unigioco?**  
E' una fondazione che non ha intenzione di rappresentare alcuna categoria di settore, questo già lo fanno altri, ma di dare un nuovo contributo di ricerca e di studio per affrontare le sfaccettate problematiche più o meno direttamente legate al mondo del gioco.

**Quali sono gli obiettivi di questa nuova realtà?**  
Approfondire in chiave scientifica un fenomeno che, data la sua diffusione, è diventato estremamente interessante studiare, Unigioco si muoverà sul terreno del contrasto all'illegalità, cosa che già si sta facendo ma con nuove strategia da mettere in campo, contribuire alla ricerca e all'individuazione di proventi da giochi da destinare a settori diversi dal gioco.

**Cosa c'entra Eurispes con Unigioco?**  
Sono da moltissimi anni nel cda di Eurispes, e già al suo interno mi sono interessato a tematiche di gioco, collaborando anche con una commissione parlamentare presieduta dall'allora senatore Pedrizzi, sono convinto che questo importante istituto di ricerca possa dare un contributo inedito allo studio, anche in termini statistici, e alla conoscenza del pianeta giochi.

**Non le sembra azzardato il passo da sindacalista a presidente dei Unigioco?**  
Non dimentichiamoci che si tratta di una fondazione e il passo dal sindacato a Unigioco non è così lungo, vedrei anzi delle attinenze che legano le due realtà.

### ON. TOLOTTI: "SERVE UNA CULTURA DEL GIOCO"

"E' necessario che si affermi una nuova cultura del gioco". E' il parere dell'on. Francesco Tolotti, che interverrà, tra gli altri, alla presentazione odierna di Unigioco di cui è stato eletto vicepresidente insieme a Ezio Filippone di Gamenet. "Una fondazione - secondo Tolotti - che contribuirà all'approfondimento del settore dei giochi pubblici che dal 2004 è entrato in un'ottica di grande sviluppo". Secondo Tolotti "Unigioco dovrà essere propositiva e contribuire a colmare vuoti legislativi, come nel caso dell'utilizzo dei proventi dai giochi, che in altri paesi come l'Inghilterra è gestito dall'Heritage Lottery Fund", o lanciare iniziative di contrasto all'illegalità e di prevenzione e cura delle ludopatie."

---

# Gioco news



## Il fenomeno gioco sotto la lente di Unigioco

Roma - Pubblico delle grandi occasioni a Roma, per la presentazione di Unigioco. La fondazione nasce su iniziativa di Gamenet e dell'Istituto Eurispes e avrà come suo primo presidente l'onorevole Giorgio Benvenuto. Tra i suoi obiettivi, l'approfondimento dell'analisi sul fenomeno del gioco nelle sue dinamiche sociali, culturali, economiche e politiche. La fondazione si propone dunque come strumento di riflessione su un comparto complesso e rilevante come quello del gioco pubblico, indicato da Eurispes come la terza industria del Paese.

Unigioco elaborerà contenuti e proposte di intervento e orientamento sul mondo del gioco in tutte le sue molteplici sfaccettature, con particolare attenzione al contrasto degli aspetti illegali e patologici del gioco, allo scopo di creare una solida e genuina cultura del gioco e di farne un punto centrale nel processo di produzione culturale del nostro Paese. Unigioco, che non ha scopo di lucro, si avvarrà dell'apporto di soggetti collegati al settore del gioco pubblico, mantenendo rapporti di collaborazione con autorità e organi nazionali e comunitari competenti, oltre che con università, enti e istituti culturali, per la pianificazione di strategie organizzative del settore e per formulare proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali della fondazione.

**GLI ADERENTI** - Al comitato scientifico della fondazione hanno già aderito l'Osservatorio internazionale sul gioco dell'Università di Salerno, il Centro studi sulle ludopatie del professor Gioacchino Lavanco, il Centro studio sulla legislazione europea del professor Ruggero Casari Panico, il Centro studio sulla fiscalità del professore Tabet, l'associazione Primo consumo per la tutela dei diritti del cittadino, l'associazione Fiaba, l'Eurispea (gruppo di lavoro per la formazione professionale), e l'Ente formazione giovani per la divulgazione e valorizzazione del settore mediante l'organizzazione di conferenze, seminari e spettacoli nelle scuole.

## Benvenuto: "A breve un rapporto sull'industria del gioco"

Roma - "La volontà della nostra fondazione è guardare al gioco così come si sta sviluppando nel nostro Paese". A spiegare le finalità della neonata Unigioco è lo stesso presidente della fondazione, il sindacalista e ora politico Giorgio Benvenuto: "Si parla di gioco solo quando ci sono grosse vincite o con riferimento all'illegalità, trascurando invece la dimensione imprenditoriale e industriale. Per fine 2009 si prospettano introiti per 50 miliardi di euro, un saldo importante per lo Stato. Si tratta di una grande realtà, che insieme a Eurispes e Gamenet vogliamo studiare. Sarà infatti presentata una ricerca a metà dicembre di 800, 900 pagine sull'industria del gioco".

Benvenuto guarda anche al futuro: "Il dato interessante è che per il 2010 si prospettano 57 miliardi di introiti, ma il mondo del gioco non è completamente conosciuto. Per questo motivo la fondazione si propone di organizzare eventi, approfondire tematiche, il tutto avendo alcuni obiettivi di fondo. Il primo è quello della legalità: sul fronte dell'evasione ci sono già stati grandi risultati ma bisogna continuare e soprattutto c'è bisogno di collaborazione tra gli operatori. Altro problema è quello del cosiddetto gioco responsabile che affronta l'aspetto della dipendenza da gioco. La fondazione vuole per questo sollevare indicazioni e proposte, per evitare forme di riciclaggio del denaro e di poca trasparenza, valorizzando aspetti come la stesura di un codice etico".

**TASSAZIONE PIU' EQUA** - Non può mancare attenzione all'aspetto fiscale. "La fondazione - continua - vuole approfondire lo studio sulla politica fiscale del gioco. Una tassazione troppo alta non fa bene, e può acuire fenomeni di evasione. Dobbiamo arrivare ad un sistema fiscale equo".

---

**VINCITE NON RITIRATE UTILIZZATE PER ATTI DI SOLIDARIETA'** - Inoltre Benvenuto fa una proposta che riguarda le vincite non ritirate: "Potrebbero essere utilizzate in un fondo per atti di solidarietà. E' importante l'investimento nel sociale ed è una cosa che come fondazione spingeremo".

## **Filippone (ad Gamenet): "Guardare al profitto generale del gioco"**

"La fondazione Unigioco ha una caratteristica: quella di guardare ad un profitto generale e non aziendale. Una differenza precisa, che ci consente di guardare in 'alto". Ezio Filippone, ad di Gamenet, interviene così presentando la nuova realtà nata nel settore del gioco pubblico. "E' importante guardare al mondo della cultura, dell'università e del sociale quando si parla di gioco - afferma Filippone - perchè il comparto ha bisogno di salire un gradino in più. L'Europa in questo momento è segnata da una grande domanda di gioco e l'Italia è in questo molto avanti, basti pensare che la Francia sta mutuando il nostro modello. Il gioco è stato negli anni bonificato, tassato e regolamentato, ora c'è bisogno di formazione e informazione corretta e precisa. Essere nella socialità è imprescindibile e c'è bisogno di avere regole certe".

**LA POLIZIA DEL GIOCO** - Quelle regole che spesso non sono chiare ad amministratori locali, e che portano a situazioni di 'proibizionismo' in alcuni comuni italiani. "Bisogna ricordare che esistono norme precise che regolano il gioco e le fughe in avanti di alcuni non servono proprio a nulla. Un sindaco non può proibire il gioco, perché questo è regolamentato e controllato da un'amministrazione pubblica. Sarebbe bene che i comuni collaborassero con Aams per creare una polizia del gioco, ovvero nuclei speciali all'interno della Guardia di Finanza, per un controllo maggiore sul territorio".

**VLT, FILIPPONE: "ANALISI SU RAPPORTO CONCESSIONARI-MONDO FINANZIARIO"** - Le videolotterie sono uno degli argomenti 'caldi' per il comparto del gioco, con i concessionari che hanno iniziato i primi investimenti e le macchine che si trovano nella fase di sperimentazione. Che cosa si aspetta Gamenet da Aams e dalla politica in questo momento? "Ci aspettiamo di rimettere il sangue nelle vene - scherza Filippone. L'elevata fiscalità ha modificato l'aspetto degli attori nel mercato del gioco. C'è molta analisi da fare insieme ad Aams, soprattutto sui rapporti tra concessionari e mondo finanziario".

## **Fara (Presidente Eurispes): "Nel 2010 un fatturato di 57 miliardi per il gioco"**

Eurispes non è nuovo alle analisi sul mondo del gioco e dopo due ricerche sviluppate negli scorsi anni, e a metà dicembre verrà presentato il terzo corposo studio, di quasi 900 pagine. "Una ricerca - sottolinea il presidente di Eurispes, Gian Maria Fara, durante la conferenza per la presentazione della fondazione Unigioco - realizzata con il contributo dei tanti attori che operano nel mondo del gioco e che può essere spunto, come lo sono state quelle passate, per alcune azioni di approfondimento, anche di carattere politico, istituzionale e legislativo". Della ricerca, i cui dati verranno resi noti solo a metà dicembre, è stato però anticipato un passaggio interessante. "Per il 2010 abbiamo stimato un fatturato di 57 miliardi per il settore gioco con un sommerso che si aggira attorno ai 22-25 miliardi di euro. Quindi qualcosa a cui si può tranquillamente porre rimedio. Se si fa una buona politica in questo senso il gioco legale ha la possibilità di un'ulteriore espansione".

Un settore che produce ricchezza e occupazione (è la terza industria in Italia dopo Eni e Fiat), che però, secondo Fara "non ha un punto di coagulo, di rappresentanza di interessi legittimi. E' un mondo piuttosto frammentario, diviso da particolarismi, da interessi settoriali, che non riesce a pensare a se stesso come un grande comparto economico. Si tratta di costruire uno strumento operativo a disposizione di tutti, luogo di incontro e di raccordo".

## **Tolotti: "Basta a logica emergenziale, occorre approccio sistemico al gioco"**

"Una produzione normativa corposa quella sul mondo del gioco, ma spesso rapsodica ed emergenziale". Interviene così, l'onorevole Francesco Tolotti, durante la presentazione della fondazione Unigioco. "L'ultimo esempio in questo senso riguarda le videolotterie, partite in fretta con il decreto Pro Abruzzo, quindi per un'emergenza. Bisogna invece avere un approccio sistemico al gioco, sollecitando da questo punto di vista le istituzioni. Non mi riferisco solo ad Aams, ma al Parlamento. Unigioco nasce per avere un approccio organico alla materia gioco. Occorre che si guardi al gioco come un comparto economico molto importante per il nostro paese, soprattutto perchè ci sono numerose 'partite' che si stanno aprendo in questo periodo: Vlt, bando Gratta e Vinci, riflessioni sul tema delle lotterie e di comparti in crisi come l'ippica.

Bisogna inoltre mettere a fuoco temi importanti come la legalità (già si sono fatti numerosi passi in avanti) e la responsabilità, dove invece ci sono ancora vuoti legislativi. Occorre che le risorse economiche vengano finalizzate per combattere comportamenti patologici e a rischio. Insomma

---

bisogna investire maggiormente nel sociale". Tornando al tema delle Vlt, Tolotti afferma a Gioconews: "Sono arrivate in tempi veloci e anticipati. E' una partita delicata, apre nuovi scenari e sono decisamente ingenti le risorse per attivarla. Occorre che le aziende diventino sempre più manageriali, con maggiore sinergia tra gli operatori. Inoltre va considerato attentamente l'aspetto della tutela del giocatore, dato che le Vlt sono molto più 'aggressive' delle slot machine. Ma sta soprattutto al Parlamento, più che ai Monopoli, mettere in atto la macchina normativa, abbandonando la logica emergenziale".